



ARENA DEL SOLE ARENADELSOLE.IT

la Repubblica GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2015

Bologna

5 - 8 febbraio L'ONOREVOLE di Leonardo Sciascia con Laura Marinoni Vetrano e Randisi



CANTIERONE I negozianti di via Orefici "Quella catena va tolta" GIUSBERTI A PAGINA VI



@SUL SITO La guerra delle 'ndrine ascolta le intercettazioni WWW.BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



LO SPORT Gastaldello: "Un passo indietro per fame presto tre avanti" BACCOLINI A PAGINA X

'Ndrangheta in Emilia perquisito la quinta Un boss: "Faccio 50 morti"

- > Il padre dell'ex bomber della Nazionale era tra i 117 arrestati nel blitz
> A casa sua trovate due pistole che appartenevano al calciatore
> I clan intercettati: "Una strage se i napoletani vengono qui da noi"

ALESSANDRO CORI

Nel calderone dell'indagine «Aemilia» della Dda di Bologna finisce anche l'ex calciatore della nazionale campione del mondo, Vincenzo laquinta.



Vincenzo laquinta

IL RETROSCENA

Il costruttore Bianchini nei cantieri Cive e Tav

ELEONORA CAPELLI

ERANO tanti anche a Bologna i cantieri della Bianchini Costruzioni Srl, e tra questi c'era persino il Cive, con gli operai della ditta modenese impegnati a porta Mazzini nell'estate del 2011.

SEGUE A PAGINA II

SEGUE A PAGINA III

LA PROCURA ORIENTATA A CHIEDERE IL PROCESSO PER LA MAGGIORANZA DEI CONSIGLIERI INDAGATI

"Spese pazze", archiviazione per Bonaccini

IL PRESIDENTE può dormire tranquillo, molti degli altri 41 consiglieri regionali indagati per le "Spese pazze" no. Il Gip Domenico Panza ha archiviato il procedimento a carico del governatore Stefano Bonaccini.



LE NOMINE

Tutte le poltronissime nel valzer degli incarichi scadono Segre al Caab la Gualtieri a Tper Postacchini al Marconi

ENRICO MIELE

A PAGINA IX

VARESI A PAGINA VII

DECISIVO IL CONTRIBUTO DEGLI STRANIERI



L'ultimo boom sotto le Due Tori 3.300 nascite, non succedeva dal '77

I BOLOGNESI sono oggi 386 mila, 9 mila in più negli ultimi cinque anni, 15% stranieri di 149 nazionalità. Sul dato incide un nuovo sorprendente primato: nel 2014 sono nati 3.296 bambini, come non accadeva in città dal 1977.

BETTAZZIA PAGINA V

LA CULTURA

Nicola Sani sovrintendente del Comunale col voto di tutti



Il sovrintendente Nicola Sani

PAOLA NALDI

IERI mattina, con l'insediamento del Consiglio di indirizzo, il Teatro Comunale ha voltato pagina dando il via ad un nuovo corso. Con Nicola Sani come nuovo sovrintendente da proporre al ministro Dario Franceschini.

Finisce l'era di Francesco Ernani, che nel discorso di commiato ieri ha assicurato «tutta la disponibilità, anche oltre l'attuale periodo di proroga, collegata alla vita professionale dedicata ai teatri d'opera».

SEGUE A PAGINA XIII

Advertisement for San Valentino Alle Terme di Porretta. Includes text: 'Una romantica fuga dallo stress quotidiano, relax e benessere totale per coppie ad un prezzo speciale!' and contact information.

IL BOLOGNINO section with a quote: 'BOOM di nuovi nati a Bologna nel 2014: ci sono così tanti lavori in corso in città che moltissime coppie hanno messo un figlio in cantiere.' attributed to federico taddia.

L'ARCHIVIO section: 'Le fotografie di Rodrigo Pais dalla dolce vita all'Alma Mater'. Includes a photo of a woman and text by Emanuela Giampaoli.

131-103-080



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



L'ultimo boom sotto le Due Torri 3.300 nascite, non succedeva dal '77

I BOLOGNESI sono oggi 386mila, 9mila in più negli ultimi cinque anni, 15% stranieri e di 149 nazionalità. Sul dato incide un nuovo sorprendente primato: nel 2014 sono nati 3.296 bambini, come non accadeva in città dal 1977, in controtendenza sul resto d'Italia. Decisivo è il contributo degli stranieri: oltre un quarto di queste nascite, 919, è infatti generato da coppie estere, e 302 da coppie miste. Sono i risultati d'uno studio del Settore statistica del Comune, che mette in fila gli odierni profili della popolazione bolognese: nascite, morti, matrimoni, emigrazione, immigrazione.

BETTAZZIA PAGINA V



Peso: 1-17%,5-38%



Il nuovo baby boom, mai tanti nati dal 1977

MARCO BETTAZZI

QUASI 3.300 bambini, come nel 1977. Presidente del Consiglio era allora, per la terza volta, Giulio Andreotti. E a Bologna era sindaco Renato Zangheri, nel pieno del suo secondo mandato. Ecco, bisogna risalire a quell'anno per trovare tante nascite sotto le Due Torri come quelle registrate nel 2014, dato in controtendenza sul resto d'Italia. Sono 3.296 i bambini nati sotto le Due Torri nell'anno appena concluso, superando il precedente record del 2009, con 3.177 nati e, del 4,5%, il 2013. Lo rivela uno studio del Settore statistica del Comune, che mette in fila le principali caratteristiche della popolazione bolognese: nascite, morti, matrimoni, emigrazione, immigrazione. Ma a risaltare è appunto il "baby boom", ultima traccia di una tendenza che i tecnici del Comune registrano da alcuni anni anche per gli italiani e che potrebbe essere dovuta, spiegano, alla maggior presenza di stranieri, alla rete di servizi più sviluppata o a chissà cos'altro, specie in tempo di crisi. Degli oltre 3mila nuovi nati, oltre un quarto, 919, è generato infatti da coppie di nazionalità straniera, cui si aggiungono 302 neonati avuti da coppie miste. La maggior parte dei bambini, 2mila, nasce ancora da coppie sposate, ma quelli nati fuori dal

matrimonio, oltre 1.200, sono in costante crescita. Dunque si torna ai livelli del 1977, quando però i neo-genitori erano

quasi esclusivamente italiani, la popolazione era più numerosa e i matrimoni si celebravano per lo più in chiesa. Spinti anche da questa controtendenza i bolognesi sono oggi 386mila, ben 9mila in più negli ultimi cinque anni, con il 15% di stranieri e 149 nazionalità rappresentate. Le zone più abitate sono le periferie (solo un bolognese su sette vive nel centro storico) e la città si conferma territorio molto attrattivo, perché cede abitanti ai Comuni della cintura (soprattutto San Lazzaro, Granarolo, Pianoro, Castel Maggiore e Castenaso), ma ne richiama tanti dal resto della provincia e soprattutto dal Meridione, da dove arriva un "immigrato" su cinque. Le famiglie sono 205mila, di cui oltre la metà formate da una sola persona anche se, contando coloro che condividono un appartamento, le persone effettivamente sole sono soltanto 73.700, soprattutto anziani nelle periferie e giovani nel centro storico. Lieve ripresa per i matrimoni: sono 954, 32 in più rispetto al 2013, di cui 687 celebrati in municipio.

3.296 BAMBINI

Quasi 3.300 nati a Bologna, come nel 1977. Si supera il precedente record del 2009 (3.177) e c'è un +4,5% sul 2013. Di quei 3.296 oltre un quarto, 919, nasce da coppie straniere, e 302 da coppie miste. Circa 2.000 bimbi nascono da coppie sposate, ma crescono quelli nati fuori dalle nozze



Peso: 1-17%,5-38%



Lo psicoanalista Bolognini e i paradossi della crisi

“La mancanza di distrazioni spinge a fare più figli”

VALERIO VARESI

C'è la crisi, meno soldi per le famiglie, meno servizi per le mamme, ma malgrado tutto ciò si fanno più figli. Era dal '77 che non ne nascevano così tanti. «Non credo che possa essere l'effetto degli 80 euro di Renzi», scherza Stefano Bolognini, presidente dell'Associazione psicoanalitica internazionale fondata nel 1910 da Sigmund Freud.

Se non c'è una spiegazione logica a cos'è dovuta questa ripresa demografica?

«Forse c'è allora una spiegazione psicologica, vale a dire molto più profonda e intima. Appare paradossale che la crisi provochi la voglia di far figli, ma nella società è immanente un'oscillazione tra istinti di vita e istinti di morte. Probabilmente in questo frangente si è rinvigorito il primo proprio come reazione alla crisi».

Pensa che sia questa la ragione?

«Credo che possa essere una delle ragioni, ma il fenomeno è così complesso che forse, di ragioni, ce ne sono più di una. In definitiva si possono fare solo delle ipotesi».

Quali altre spiegazioni sono plausibili?

«Può essere, per esempio, che coppie straniere che arrivano da noi provenendo da situazioni di miseria drammatica, trovino qui condizioni molto migliori e soprattutto prospettive di vita più incoraggianti. Questo mette in moto la possibilità di avere un figlio».

Possiamo avventurarci in altre ipotesi?

«A volte contribuiscono fattori anche molto casuali e banali. Per esempio, la prima crisi petrolifera nel '73, con le domeniche a piedi, provocò un aumento di natalità. Caso ancora più clamoroso è quello del black-out elettrico a New York una quindicina di anni fa che, a distanza di nove mesi, fece impenare le nascite. Tradotto all'oggi, la crisi che dirada le distrazioni esterne favorisce i concepimenti».

Dopo un calo progressivo delle

nascite, dalla fine degli anni Ottanta hanno ripreso a fare più figli anche gli italiani: come se lo spiega?

«Negli anni Settanta abbiamo assistito a un progressivo spostamento dall'ambito familiare a quello narcisistico con stili di vita più gaudenti e autocentrati. Ora c'è forse un riequilibrio a favore della famiglia che risponde a un bisogno di stabilità nelle relazioni e a un fuggire la solitudine. Anche di una migliore sicurezza proprio di fronte all'incertezza della crisi. O forse ancora, finito il mito dell'eterna giovinezza, si cerca la continuità nei figli».

È la solitudine il nemico da combattere?

«Certamente questo conta, ma non dimentichi che i bimbi sono anche una fonte di piacere. Negli ultimi dieci anni è cresciuto in modo esponenziale il numero di cani come rimedio proprio alla solitudine. Ma non si tratta solo di questo. Il cane è anche un eterno bimbo e molte giovani coppie decidono di fare un figlio proprio dopo aver fatto l'esperienza di un cane. Sembrerà strano ma succede spesso».



Peso: 21%